



**TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI**

G.E. Dottor Federico Pani

Procedure esecutive riunite nn. 11/2019 e 131/2023 R.G.E.

CUSTODE GIUDIZIARIO: Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo

TEL. 0577/318111 – 339/7337017 - MAIL: visite.ivg@gmail.com

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

QUINTO ESPERIMENTO

Il sottoscritto dottor **Michele Tuccari**, notaio in Arezzo, Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Arezzo con ordinanza in data 7 febbraio 2024, prorogata di un ulteriore anno e mezzo con provvedimento in data 14 giugno 2025,

AVVISA CHE

in Arezzo, via Vittorio Veneto n. 59, presso lo studio del notaio delegato, e tramite il portale del gestore della vendita www.fallcoaste.it, **il giorno 2 (due) ottobre 2025 (duemilaventicinque), alle ore 11,00 (undici)**, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO

CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA

degli immobili appresso descritti, compresi in un **unico lotto**, al seguente prezzo base:

LOTTO CINQUE (ex lotti 3 e 4):

- valore d'asta di **euro 244.285,44 (duecentoquarantaquattromiladuecentottantacinque virgola quarantaquattro)**;
- offerta minima **euro 183.214,08 (centottantatre miladuecentoquattordici virgola otto)**;
- aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: **euro 5.000,00 (cinquemila)**;

LOTTO CINQUE (ex lotti tre e quattro)

In Comune di San Giovanni Valdarno, località Vacchereccia, via Pietro Mascagni e località Vacchereccia, diritto di piena proprietà su compendio immobiliare composto da:

5a) - fabbricato a destinazione residenziale non ultimato (risulta realizzata parzialmente la parte strutturale, ovvero il piano interrato, il solaio di calpestio al piano terreno e le pilastature al piano terreno), in progetto denominato **"Villa 1"**, con duplice accesso da strade di lottizzo comprese tra le aree appresso descritte al punto **5c) e 5d)** (accesso carrabile da **via Pietro Mascagni**, ultimata e liberamente percorribile, e pedonale da strada non ancora ultimata e attualmente non percorribile), corredato da **resede pertinenziale**, della superficie lorda in pianta (sagoma) di circa mq. 168 (centosessantotto), volume edificabile mc. 1.122,73 (dati da progetto) e mc. 1.130 (dati piano particolareggiato), volume interrato mc. 195,93 (dati da progetto) e mc. 339 (dati piano particolareggiato), precisandosi che il progetto **"Villa 1"** prevedeva la realizzazione di un fabbricato a destinazione residenziale (villa bifamiliare) comprendente due unità abitative, entrambe con accesso indipendente e resede esclusivo, articolate su più livelli (interrato, terreno e primo), tra loro collegati da scala interna, composte al piano interrato da garage e lavanderia, al piano terreno da ingresso, soggiorno, cucina, bagno con antibagno e due logge, e al piano primo da disimpegno, tre camere, bagno con antibagno e due logge, così censito in catasto fabbricati:

- Comune di San Giovanni Valdarno, **foglio 4, particella 678**, via Pietro Mascagni snc, piani T-S1, categoria **F/3**, in virtù di denuncia di accampionamento n. 67623.1/2020 del 7 dicembre 2020, pratica n. AR0067626, e successiva denuncia n. 774.1/2020 del 12 dicembre 2020, pratica n. AR0068529, precisandosi che l'area su cui insiste il fabbricato è individuata in catasto terreni dalla particella 678 di mq. 646;

5b) - fabbricato a destinazione residenziale non ultimato (risulta realizzata parzialmente la parte strutturale, ovvero il piano interrato, il solaio di calpestio al piano terreno e le pilastature al piano terreno), in progetto denominato **"Villa 4"**, con accesso carrabile e pedonale da strada di lottizzo

comprese tra le aree appresso descritte al punto **5c)** e **5d)**, non ancora ultimata e attualmente non percorribile, corredato da **resede pertinenziale**, della superficie lorda in pianta (sagoma) di circa mq. 168 (centosessantotto), volume edificabile mc. 1.104,09 (dati da progetto) e mc. 1.130 (dati piano particolareggiato), volume interrato mc. 195,93 (dati da progetto) e mc. 339 (dati piano particolareggiato), precisandosi che il progetto “Villa 4” prevedeva la realizzazione di un fabbricato a destinazione residenziale (villa bifamiliare) comprendente due unità abitative, entrambe con accesso indipendente e resede esclusivo, articolate su più livelli (piani interrato, terreno e primo) tra loro collegati mediante scala interna, composte al piano interrato da garage e lavanderia, al piano terreno da ingresso, soggiorno, cucina, bagno con anti-bagno e due logge, e al piano primo da disimpegno, tre camere, bagno con anti-bagno e due logge;

così censito in catasto fabbricati:

- Comune di San Giovanni Valdarno, **foglio 4, particella 677**, via Pietro Mascagni snc, piani T-S1, categoria **F/3**, in virtù di denuncia di accampionamento n. 67622.1/2020 del 7 dicembre 2020, pratica n. AR0067625, e successiva denuncia n. 773.1/2020 del 12 dicembre 2020, pratica n. AR0068528, precisandosi che l’area su cui insiste il fabbricato è individuata in catasto terreni dalla particella 677 di mq. 646;

5c e 5d) - aree destinate ad urbanizzazioni primarie, attrezzature pubbliche e lotti edificabili, tutte raggiungibili dalla strada pubblica denominata di Vacchereccia, della superficie complessiva pari a mq. 35.530 (trentacinquemilacinquecentotrenta), e precisamente:

5c) - aree per urbanizzazioni primarie ed aree per attrezzature pubbliche (giardini pubblici, verde di arredo stradale, parcheggi, infrastrutture stradali, filari alberati ecc.), inserite, secondo il vigente regolamento urbanistico e come rilevabile dal certificato di destinazione urbanistica depositato in atti del 2 febbraio 2022, protocollo 2415, in parte in zona territoriale omogenea “B” e in parte in zona territoriale omogenea “F”, con opere di urbanizzazione in parte ultimate ed in parte da ultimare o ancora da realizzare, che dovranno essere gratuitamente cedute al Comune di San Giovanni Valdarno, come previsto nell’atto di convenzione edilizia a rogito notaio Roberto Pisapia di Montevarchi in data 6 luglio 2001, repertorio 31.639, appresso citato;

5d) - n. 3 (tre) lotti edificabili (dallo strumento urbanistico è prevista l’edificazione di fabbricati denominati come “Tipo A”: alloggi unifamiliari “a patio”), uno dei quali compreso all’interno della U.M.I. 1 e due all’interno della U.M.I. 2 (il piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l’area 2C3/15- località Vacchereccia indicava i seguenti dati quantitativi: UMI 1 mq.1.479, n.1 lotto tipo A1 mq.1.302, spazi pavimentati, mq.177, e UMI 2 mq.2.297, n. 2 lotti tipo A2 di mq. 868 e mq.1.736, spazi pavimentati mq. 330, verde mq. 126, viabilità mq. 105), inseriti, secondo il vigente regolamento urbanistico e come rilevabile dal certificato di destinazione urbanistica depositato in atti del 2 febbraio 2022, protocollo 2415, in area TNF “Tessuti di nuova formazione (2C3_UMI1, 2C3_UMI2), zona territoriale omogenea “B”, con i seguenti parametri che integrano e sostituiscono i corrispondenti parametri del piano particolareggiato:

- PP2C3_UMI1: SUL max = 1.200 mq

- PP2C3_UMI2: SUL max = 1.600 mq

il tutto censito:

in catasto fabbricati:

- Comune di San Giovanni Valdarno, **foglio 4, particella 477**, via Vacchereccia snc, piano T, categoria **F/1**, mq. **8.893**, giusta denuncia di variazione per frazionamento e fusione n. 12135.1/2008 del giorno 8 ottobre 2008, pratica n. AR0281584;

in catasto terreni:

Comune di San Giovanni Valdarno, **foglio 4,**

- **particella 465**, area rurale di ca 70;

- **particella 545**, ca 5, reddito dominicale **euro 0,03**, reddito agrario **euro 0,02**;

- **particella 549**, are 12 ca 87, reddito dominicale **euro 2,33**, reddito agrario **euro 1,99**;

- **particella 550**, are 13 ca 63, reddito dominicale **euro 2,46**, reddito agrario **euro 2,11**;

- **particella 551**, are 2 ca 87, reddito dominicale **euro 0,52**, reddito agrario **euro 0,44**;

- **particella 552**, are 2 ca 52, reddito dominicale **euro 0,46**, reddito agrario **euro 0,39**;
- **particella 553**, ca 31, reddito dominicale **euro 0,06**, reddito agrario **euro 0,05**;
- **particella 554**, ca 26, reddito dominicale **euro 0,05**, reddito agrario **euro 0,04**;
- **particella 555**, ca 40, reddito dominicale **euro 0,07**, reddito agrario **euro 0,06**;
- **particella 556**, ca 31, reddito dominicale **euro 0,06**, reddito agrario **euro 0,05**;
- **particella 557**, ca 25, reddito dominicale **euro 0,05**, reddito agrario **euro 0,04**;
- **particella 558**, ca 40, reddito dominicale **euro 0,07**, reddito agrario **euro 0,06**;
- **particella 559**, are 53 ca 83, reddito dominicale **euro 44,48**, reddito agrario **euro 16,68**;
- **particella 669**, ha 1 are 77 ca 97, reddito dominicale **euro 32,17**, reddito agrario **euro 27,57**;

5e) - appezzamento di terreno inserito, secondo il vigente regolamento urbanistico e come rilevabile dal certificato di destinazione urbanistica depositato in atti del 2 febbraio 2022, protocollo 2415, in zona territoriale omogenea “B”, della superficie catastale di metri quadrati 27 (ventisette), attualmente accessibile unicamente dal resede di pertinenza di proprietà di terzi (proprietà della particella 460 del foglio 4), nel quale di fatto risulta incorporato, in assenza di titolo opponibile alla procedura.

Si precisa che detta particella 544 confina, anche se in piccola parte, con la particella 545 sopra descritta ai punti **5c)** e **5d)**, pertanto potrebbe essere realizzato un accesso anche da tale particella previa rimozione della recinzione ad oggi esistente.

Detto immobile risulta censito in catasto terreni come segue:

- Comune di San Giovanni Valdarno, **foglio 4, particella 544**, ca 27, reddito dominicale **euro 0,15**, reddito agrario **euro 0,11**.

Si rappresenta che, secondo quanto indicato nelle perizie in atti e nella comunicazione inviata in risposta al CTU dal Comune di San Giovanni Valdarno in data 6 settembre 2022, protocollo 19310, nella parte di area in cui le opere di urbanizzazione risultano da ultimare o ancora da realizzare risultano presenti materiali e attrezzature di cantiere e, in particolare, viene segnalata la presenza di una gru edile, da tempo non più controllata e mantenuta, che necessita di verifica di stabilità in quanto potenziale fonte di pericolo anche per gli edifici circostanti (circostanza questa che è stata più volte segnalata dal Comune di San Giovanni Valdarno alla proprietà).

TITOLI DI PROVENIENZA

- atto di compravendita a rogito notaio Roberto Pisapia in data 28 novembre 2000, repertorio 29.836, registrato a Montevarchi in data 15 dicembre 2000, al n. 1.572 serie 1V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 1 dicembre 2000, al n. 13.093 di particolare, avente ad oggetto l'originaria particella 345 del foglio 4.

- atto di compravendita a rogito notaio Roberto Pisapia in data 30 aprile 2001, repertorio 31.041, registrato a Montevarchi in data 17 maggio 2001, al n. 706 serie 1V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 3 maggio 2001, al n. 5.075 di particolare, avente ad oggetto le originarie particelle 469, 466, 465 e 464 del foglio 4.

SITUAZIONE URBANISTICA

Dalla perizia in atti dell'Architetto Enrica Bobbi di San Giovanni Valdarno risulta quanto segue:

== in relazione all'area (piano particolareggiato “2C.3” in località Vacchereccia) dove sono stati realizzati gli immobili pignorati sono stati rintracciati i seguenti titoli edilizi:

= concessione edilizia n. 2.225 del 4 ottobre 2001, per realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;

= permesso di costruire n. 55 del 13 marzo 2012, per completamento opere di urbanizzazione in attuazione del piano particolareggiato “2C.3” in località Vacchereccia -DCC 19/2000;

= permesso di costruire n. 72 del 31 marzo 2014 per completamento opere di urbanizzazione in attuazione del piano particolareggiato “2C.3” in località Vacchereccia -DCC 19/2000 - nuovo rilascio a seguito di decadenza 11/010/PC);

== i fabbricati “in corso di costruzione”, identificati catastalmente dalle particelle 677 e 678 del foglio 4, sono stati realizzati in virtù dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

= permesso di costruire n. 26 in data 30 dicembre 2008;

= concessione di proroga in data 17 aprile 2012 (proroga di diciotto mesi del termine di scadenza al permesso di costruire n. 26/2008);

= comunicazione di presa d'atto del Comune di S. Giovanni Valdarno, protocollo n. 023497 del 16 ottobre 2013, con la quale, vista la comunicazione protocollo n. 22.253 del 2 ottobre 2013, si prende atto che la scadenza del permesso di costruire n.262008 è stata prorogata fino al 6 aprile 2014;

== per i due fabbricati (denominati "Villa 1" e "Villa 4") non è stato reperito alcun certificato di collaudo delle opere; pertanto non risulta garantita la conformità e la rispondenza delle strutture realizzate alla vigente normativa;

== essendo scaduti i termini per la realizzazione risulta evidente che i due fabbricati non risultano conformi a quanto previsto nel titolo edilizio che per nessuno dei due risulta rilasciata la certificazione di agibilità/abitabilità;

== tale non conformità degli edifici potrebbe essere regolarizzata (senza applicazione di sanzione) mediante il deposito al Comune di S. Giovanni Valdarno di una "*constatazione di stato rilevato con lavori non ultimati*", corredata da inerente documentazione tecnico/progettuale, il tutto con un costo ipotizzato di circa euro 6.000,00 oltre I.V.A. e CAP per prestazione professionali.

L'aggiudicatario, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e dell'art. 40, 6° comma, della legge n. 47 del 1985, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

STATO DI POSSESSO

In data 13 febbraio 2024, per tutti gli immobili pignorati, è stato emesso dal Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Arezzo ordine di liberazione ex art. 560 c.p.c..

L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo.

Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo 560, comma 6 c.p.c., come modificato dall'art. 18 quater, comma 1, D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, introdotto dalla Legge di conversione 28 febbraio 2020 n. 8.

Le spese di liberazione dell'immobile in tal caso verranno poste a carico della procedura.

CONVENZIONE EDILIZIA

Gli immobili ricadono su area inserita nel piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto residenziale 2C3.15 denominato "Vacchereccia" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70/99, approvato definitivamente con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 21 marzo 2000, e disciplinato dalla convenzione edilizia stipulata con atto a rogito notaio Roberto Pisapia in data 6 luglio 2021, repertorio 31.639, registrato a Montevarchi in data 11 luglio 2001, al n. 292 serie 1V, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 16 luglio 2001, al n. 8.014 di particolare, della quale si invita a prendere visione, con particolare riferimento agli obblighi in essa riportati, non tutti adempiuti dalla società esecutata, con particolare riferimento al mancato spostamento della linea elettrica.

A proposito degli obblighi previsti nell'atto di convenzione il Comune di San Giovanni Valdarno, con comunicazione inviata in data 6 settembre 2022, protocollo 19310, sopra citata, ha riferito quanto segue:

- che gli obblighi convenzionali a carico del concessionario non sono venuti meno con l'avvio della procedura di escussione della polizza fideiussoria a garanzia delle urbanizzazioni; la procedura infatti è stata avviata ma è attualmente sospesa in attesa della verifica sulle opere ancora da eseguire e la loro quantificazione, pertanto, fino a che non sarà compiuto questo iter e non sia stato preso possesso delle aree da parte del Comune, ogni obbligo derivante dalla Convenzione a rogito notaio Roberto Pisapia in data 6 luglio 2021, repertorio 31.639, sopra citata, resta a carico della proprietà (attuale o futura) dell'area;

- che l'obbligo dello spostamento della linea elettrica è in carico alla proprietà; come risulta dal parere ARPAT, il mancato spostamento della linea elettrica non inficia la validità dei titoli edilizi rilasciati, né la possibilità di certificare l'agibilità delle unità immobiliari già realizzate;
- che al momento in cui venga presentata pratica edilizia per l'ultimazione di fabbricati facenti parte della lottizzazione si procederà al ricalcolo del contributo di costruzione secondo le tabelle in vigore al momento del rilascio del titolo, ed al saldo di quanto eventualmente dovuto detratto quanto già versato all'atto del rilascio del titolo originario;
- che l'amministrazione comunale non vanta altri crediti nei confronti della società esecutata.

ALTRI PESI E VINCOLI DEI LOTTI IMMOBILIARI

- atto d'obbligo a favore del Comune di San Giovanni trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 20 novembre 1987, al n. 9.496 di particolare, gravante, infra maggior consistenza, sulle originarie particelle 74 e 101 del foglio 4;
 - servitù di elettrodotto a favore di ENEL Distribuzione trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 2 febbraio 2005, al n. 1.470 di particolare, gravante, infra maggior consistenza, sulle originarie particelle 466 e 469 del foglio 4;
 - servitù di elettrodotto interrato e di passaggio a favore del Comune di Cavriglia trascritte presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo in data 18 aprile 2012, ai nn. 4.073 e 4.074 di particolare, gravanti sulla particella 549 e sull'originaria particella 546 del foglio 4;
- Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n. 47/1985 e sue modificazioni ed integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, eventuali servitù attive e passive.

Gli immobili sono gravati da mutuo fondiario.

REGIME FISCALE

L'esecutato è soggetto I.V.A. e, pertanto, la cessione è soggetta alla normativa in materia di I.V.A..

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO

OFFERTA ANALOGICA (CARTACEA)

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le offerte di acquisto (in bollo da € 16,00) potranno essere presentate (anche da persona diversa dall'offerente), in busta chiusa, **presso lo studio del notaio delegato in via Vittorio Veneto n. 59, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita**, ad eccezione del sabato e festivi. Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta, la data della vendita e il nome del professionista delegato; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza od il domicilio, lo stato civile, ed eventualmente, nel caso di impresa, la partita IVA, il recapito telefonico e l'indirizzo email del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), la sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minore di età o comunque non ha piena capacità di agire, la sottoscrizione dei genitori o del genitore che eserciti in via esclusiva la responsabilità genitoriale o del legale rappresentante, previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'ufficio giudiziario, il numero di procedura e del lotto, il referente della procedura (delegato alla vendita);

- c) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta sopra indicato (sarà quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base);
- d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; se non specificato dall'offerente, il termine si intenderà di centoventi giorni;
- e) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al dieci per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme della sicurezza che dell'attestato della prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

Dovranno essere allegati all'offerta:

- a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
- b) assegno circolare non trasferibile o vaglia postale non trasferibile, con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento, intestato a **"Tribunale di Arezzo, R.G.E. n. 11/2019 e 131/2023, lotto n. 5"** per un importo minimo pari al **10% (dieci per cento) del prezzo offerto** (e non del prezzo base), a titolo di cauzione;
- c) originale della procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- d) copia semplice della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- e) copia autentica dell'autorizzazione del Giudice tutelare in caso di acquisto da parte di soggetto minore di età o di altro soggetto non avente piena capacità di agire;
- f) originale della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

la cauzione dovrà essere versata esclusivamente con ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE E/O VAGLIA POSTALE CIRCOLARE NON TRASFERIBILE (con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento) intestato a **"Tribunale di Arezzo, R.G.E. n. 11/2019 e 131/2023, lotto n. 5"**, di importo pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto.

OFFERTA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.

L'offerente dovrà procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. **Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamenti PagoPA Bollo su documento, tramite la funzione nuova richiesta di pagamento), in quanto non soggetto a restituzione.** La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal procuratore legale, anche a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c., **sino alle ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita**, ad eccezione del sabato e festivi - tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato zip.p7m,

contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale). A pena d'inammissibilità, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore PEC del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia, l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. cit.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza o il domicilio, lo stato civile e, in caso di impresa, la partita IVA, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). La sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al dieci per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- m) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);
- o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste;
- p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme della sicurezza che dell'attestato della prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

Dovranno essere allegati all'offerta telematica:

- a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne o non ha piena capacità di agire, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima, di dispensa degli organi della procedura sia dalla produzione della certificazione di conformità degli impianti, etc...., effettuate in separato modulo;
- i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni intestato alla procedura, aperto presso la filiale di Arezzo, Via Petrarca, della Banca "TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA – CREDITO COOPERATIVO S.C." (Banca Tema), codice IBAN: **IT72E0885114101000000359681** (indicare il numero della procedura e del lotto al quale si riferisce l'offerta); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto.

OPERAZIONI DI VENDITA

1. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. **Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia dinanzi al sottoscritto delegato o non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.**

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste cartacee e telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; si precisa che gli offerenti che hanno depositato l'offerta cartacea parteciperanno alle operazioni di vendita comparando dinanzi al sottoscritto delegato, mentre gli offerenti che hanno depositato l'offerta in via telematica parteciperanno alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il sottoscritto notaio delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte, darà inizio alle operazioni di vendita.

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

in caso di offerta unica,

qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa sarà senz'altro accolta. Nel corso del primo esperimento di vendita, se l'unica offerta risultasse inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si procederà come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il sottoscritto professionista delegato disporrà, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene sarà aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo, se l'unica offerta risultasse inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si procederà come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene sarà aggiudicato all'unico offerente;

in caso di pluralità di offerte,

qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come sopra determinato.

I rilanci effettuati in via telematica saranno riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi saranno riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

Nella vendita non verranno considerate le offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

Non è consentito la formulazione di offerte con decimali di euro.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il sottoscritto notaio delegato disporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che abbia formulato l'offerta più alta o, in caso di offerte di pari importo, l'offerta più vantaggiosa secondo i seguenti criteri: a parità di prezzo, maggior importo della cauzione prestata; a parità di cauzione prestata, minor tempo indicato per il versamento del saldo prezzo; in subordine, laddove più migliori offerte risultassero equiparabili, verrà disposta l'aggiudicazione a favore di colui tra i migliori offerenti che abbia depositato per primo l'offerta.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risultasse pari al prezzo base, il bene sarà senz'altro aggiudicato.

Qualora l'offerta più alta o più vantaggiosa risultasse inferiore al prezzo base:

- nel caso in cui un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente.

3. TERMINI PER IL SALDO PREZZO.

In caso di aggiudicazione **il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario.** Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a centoventi giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

4. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE.

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, **dovrà dichiarare al sottoscritto delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta,** depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

5. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO.

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al sottoscritto delegato, **nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile,** depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale, e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore.

In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data di vendita.

2. **Qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385,** l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal sottoscritto delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

3. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso **ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato,** le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal sottoscritto delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al sottoscritto delegato l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il sottoscritto delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il sottoscritto delegato, nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione, inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a*

garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura.

4. Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario sarà tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al sottoscritto delegato (pari alla metà di quanto indicato nel decreto Ministero Giustizia n. 227/2015 e successive modifiche; a tale scopo, il sottoscritto notaio delegato quantificherà provvisoriamente tale compenso ai sensi dei valori medi). Il sottoscritto delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario degli oneri dovuti, verificando eventualmente presso la banca l'effettivo accredito dell'importo.

5. Agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.lgs n. 192/2005 e successive modificazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Della vendita verrà data pubblica notizia **a cura del sottoscritto notaio delegato** mediante pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima, delle fotografie e delle planimetrie sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "**portale delle vendite pubbliche**" ai sensi dell'art. 490 comma 1 e 631 bis c.p.c., almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte.

Visto l'art. 490 comma 2 c.p.c., su richiesta del sottoscritto delegato, dovranno essere effettuate le pubblicità, mediante pubblicazione del presente avviso di vendita, dell'ordinanza, unitamente alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), ivi incluse perizie integrative, **almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:**

a cura della Società Astalegale.net S.p.A., sul sito ufficiale del Tribunale di Arezzo www.tribunale.arezzo.it e sul sito internet www.astalegale.net, certificato dal Ministero con P.D.G. 26 settembre 2012;

a cura della Società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sul sito internet www.astegiudiziarie.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 21 luglio 2009;

a cura della Società Zucchetti Software Giuridico s.r.l., sul sito internet www.fallcoaste.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 11 luglio 2017.

Il sottoscritto notaio delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l'ara riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all'inizio della pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti della pubblicità legale in base all'art. 490, comma 2, c.p.c. alla loro durata e agli eventi significativi, in base all'art. 7 del DM 31.10.2006.

Visto l'art. 490 comma 3 c.p.c. su richiesta del sottoscritto notaio delegato, dovranno essere effettuate le pubblicità a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo **almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte** mediante pubblicazione del presente avviso di vendita, dell'ordinanza, unitamente alla perizia di stima, ivi incluse perizie integrative mediante pubblicazione sui seguenti siti Internet: <https://www.astegiustizia.it> (portale della società specializzata Gestifrem); - <https://www.idealista.it> (portale del mercato libero); - <https://www.casa.it> (portale del mercato libero).

L'Istituto vendite giudiziarie di Arezzo provvederà alla pubblicazione e depositerà in PCT certificazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari sovra indicati.

L'istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Arezzo è stato autorizzato ad esperire pubblicità commerciale ulteriore, sia in cartaceo, sia online, a discrezione dello stesso e, parimenti, in gratuità.

È da intendersi autorizzata ogni ulteriore forma di pubblicità a cura e spese del creditore procedente e/o degli intervenuti; tali spese non saranno recuperabili in sede di distribuzione.

SI RENDE NOTO

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina di cui all'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985 n.47 ed art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet del gestore nominato e sul sito www.tribunale.arezzo.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse;

AVVERTE

a) che in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b) che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

INFORMA

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richiesti al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita.

Arezzo, 18 luglio 2025.

Il notaio delegato
Dott. Michele Tuccari